

Verbale Assemblea Straordinaria

Roma, 20 ottobre 2011

Il giorno 20 ottobre 2011 essendo andata deserta la prima convocazione, si è riunita alle ore 14.00, in seconda convocazione, presso la sede FISE di Roma, l'Assemblea Straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

1. ratifica modifiche al Regolamento;
2. varie ed eventuali;

L'elenco dei presenti è allegato al verbale. All'incontro partecipano altresì, per FISE, Letizia Nepi e Silvia Navach.

Prima di iniziare la discussione degli argomenti all'OdG. il Presidente Calò presenta la Dott.ssa Letizia Nepi, nuovo Segretario UNIRE in sostituzione di Paolo Cesco che ringrazia per tutto il lavoro svolto in questi anni. L'Assemblea accoglie con un applauso il nuovo Segretario.

In relazione alle modifiche al Regolamento ASSODEM Calò spiega che, nell'ambito della riorganizzazione di FISE e quindi anche di UNIRE, si sono rese necessarie alcune piccole modifiche al Regolamento al fine uniformarlo allo Statuto UNIRE, recentemente modificato.

L'Assemblea ratifica all'unanimità le seguenti modifiche presentate dal Consiglio Direttivo (in corsivo le parti aggiunte, barrato le parti eliminate):

Art. 7 Assemblea: Convocazione, costituzione e voti.

Omissis ...

~~Possono partecipare all'Assemblea solo le imprese che non sono morose. Possono partecipare all'Assemblea ed esercitare il diritto di voto solo le imprese che risultino in regola con il pagamento dei contributi associativi.~~

Art. 11 Disposizioni finali e transitorie.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento valgono le norme dello Statuto UNIRE e dello Statuto FISE.

L'assemblea Straordinaria termina alle ore 14.30

Verbale Assemblea ordinaria

Roma, 20 ottobre 2011

Il giorno 20 ottobre 2011 essendo andata deserta la prima convocazione, si è riunita alle ore 14.30, in seconda convocazione, presso la sede FISE di Roma, l'Assemblea Ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

1. relazione del Presidente;
2. approvazione Bilancio 2010;
3. revisione contributi associativi;
4. presentazione nuovo sito internet FISE UNIRE;
5. varie ed eventuali.

Il Presidente Calò riassume all'Assemblea il procedimento di trasformazione di FISE, che sta coinvolgendo "a cascata" tutte le Associazioni al suo interno, e che si è reso necessario per rendere la Federazione adeguata e pronta a svolgere in modo efficiente il nuovo ruolo che avrà, internamente nei confronti delle Associazioni aderenti ed esternamente nei confronti del sistema Confindustria ed istituzionale nel suo complesso.

Tale nuovo approccio, molto innovativo rispetto al precedente modello associativo (che vedeva FISE come un Ente "monolitico" sia dal punto di vista associativo che organizzativo), ha avuto evidenti riflessi sul lato economico, trovando la propria sintesi nel Conto Economico 2011/2012, realizzato in termini di contabilità industriale, con l'individuazione di Conti Economici Settoriali strutturati in base all'incidenza specifica di ogni singola compagine associativa sull'organizzazione generale, sia in termini di risorse umane che materiali.

Da questo esame dettagliato, che è stato elaborato appositamente per verificare il grado di autonomia economica e finanziaria di ogni singola Associazione che oggi compone FISE, risulta che UNIRE, analogamente ad altre Associazioni si trova in una situazione di disavanzo strutturale, inteso come differenziale tra le entrate contributive e la sommatoria dei costi di esercizio imputate per competenza ed inerenza all'Associazione.

Al fine di ridurre tale disavanzo, già in parte colmato da FISE per il 2010 le Associazioni di UNIRE devono farsi carico del "gap" residuo, pari a circa 70.000 euro.

Il sig. Calò ricorda che FISE ha dato a tutte le compagini "passive" due anni (2011/2012) per rivedere la contribuzione e raggiungere il pareggio economico ed UNIRE si è impegnata in tal senso. Riguardo UNIRE nel suo complesso, anche le altre compagini stanno provvedendo ad una revisione dei contributi associativi.

Pertanto, per la parte che le compete, anche ASSODEM dovrà fare la sua parte, ripensando il Sistema Contributivo al fine di aumentare sensibilmente la contribuzione, in quanto attualmente tutte le imprese ASSODEM si trovano al minimo contributivo.

Sarebbe quindi necessario ricostruire la contribuzione su canoni progressivi: il Consiglio propone di determinare diverse fasce contributive in modo da definire una contribuzione "a scaglioni crescenti", utilizzando come criterio quantitativo il numero di autoveicoli rottamati. Dato, tra l'altro, reperibile in modo preciso.

Viene quindi proposto all'Assemblea, che approva all'unanimità, la seguente modifica dei contributi.

- **€ 2000,00 per aziende che demoliscono fino a 2.000 veicoli all'anno (in scadenza al 31 marzo di ogni anno);**
- **€ 2500,00 per aziende che demoliscono da 2.001 a 2.500 veicoli all'anno ;**
- **€ 3000,00 per aziende che demoliscono da 2.501 a 5.000 veicoli all'anno;**
- **€ 3500,00 per aziende che demoliscono oltre 5.000 veicoli all'anno.**

Per il pagamento della quota minima di 2000,00 € rimane fermo il termine del 31 marzo di ogni anno; per l'eventuale parte eccedente le aziende potranno effettuare il saldo a differenza al massimo entro il 30 settembre dello stesso anno.

Il Presidente illustra quindi all'Assemblea, che **approva all'unanimità, il Bilancio Settoriale di ASSODEM**, che chiude il 2010 in sostanziale pareggio, attestando la propria dotazione specifica a circa 30.000 euro, anch'essa eventualmente utilizzabile per il raggiungimento del pareggio di Bilancio nell'anno 2011.

Il sig. Calò presenta quindi il nuovo sito UNIRE (www.associazione-unire.org), uno strumento completamente rivisto ed adattato alle esigenze delle aziende associate studiato anche sulla base delle richieste delle stesse. In proposito, anche per soddisfare le numerose richieste degli Associati, informa di avere inserito in cartella l'elenco di tutte le comunicazioni inviate alle associate direttamente tramite e-mail o tramite il sito internet.

Il Presidente passa quindi ad illustrare le tre principali problematiche relative al settore della demolizione auto: Sistri, esportazioni e Pneumatici fuori uso.

1. SISTRI

Il SISTRI, come noto, era stato abolito con il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, recante misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. In conseguenza di ciò, tutti i termini fissati dal D.M. 26/5/2011, che aveva stabilito l'entrata in vigore progressiva del SISTRI (in particolare per i gestori a partire dal 1° settembre scorso), erano interamente decaduti.

Nell'ambito dei lavori di conversione in legge del D.L. 138/11, tuttavia è stata prevista la reintroduzione del Sistema con alcune modifiche rispetto al precedente tra cui vengono in particolare segnalate dal sig. Calò:

- avvio del sistema: in luogo dello scaglionamento disposto dal DM 26/5/11, vengono previste solo due date che riguardano, rispettivamente, la prima (9 febbraio 2012), tutti gli operatori obbligati e, la seconda, da individuarsi con DM, per i piccoli produttori di rifiuti pericolosi con meno di 10 dipendenti;
- verifica tecnica delle componenti software e hardware da parte del MATTM, ai fini di un'implementazione con tecnologie "di utilizzo più semplice" rispetto a quelle prima previste;
- organizzazione di test operativi con l'obiettivo di verificare il funzionamento del Sistema;
- previsione della collaborazione e della consultazione delle categorie economiche maggiormente rappresentative, per condividere la definizione di test di funzionamento del sistema;
- previsione di un DM Ambiente, che individui specifiche tipologie di rifiuti per le quali, in considerazione dell'assenza di specifiche criticità ambientali, vengono applicate "le procedure previste per i rifiuti non pericolosi".

In relazione all'organizzazione ed alla calendarizzazione del test SISTRI per le imprese di autodemolizione informa che ASSODEM ha già segnalato l'interesse alla partecipazione delle proprie Associate.

Al momento la situazione è ancora piuttosto confusa e non ci sembra possibile che il sistema possa essere avviato come previsto entro il prossimo 9 febbraio 2012. Le Associazioni, ad ogni modo, non chiederanno altre proroghe, in quanto è necessario dare avvio al sistema ed eventualmente constatare la sua insostenibilità.

2. Esportazioni

In relazione alla problematica delle esportazioni di veicoli il sig. Calò chiarisce che il fenomeno, in costante aumento negli ultimi anni, è oggetto di analisi da parte del PRA che ne ha interessato anche dell'Interpool (in particolare per le esportazioni verso la Bulgaria).

Al fine di bloccare tale fenomeno, con tutto ciò che ne consegue in termini di danno nei confronti degli operatori e del mercato del rottame e dei ricambi, le principali azioni che si stanno ponendo in essere consistono in:

- ipotesi di un collegamento tra la banca dati nazionale e quelle dei Paesi di destinazione;
- ipotesi di obbligo di reimmatricolazione entro un termine definito; l'assenza di un tale obbligo infatti fa sì che non è possibile verificare se il veicolo esportato è stato effettivamente reimmatricolato nello Stato di destino ovvero è finito in un centro di raccolta ed in questo caso ci si troverebbe di fronte ad un'esportazione abusiva di rifiuti pericolosi.

Non sembra invece praticabile rivedere in senso restrittivo le modalità di "radiazione per esportazione" che presentano, rispetto alla vendita per la quale viene esplicitata la formalità del "passaggio di proprietà", condizioni senza dubbio più favorevoli, in particolare per quanto riguarda il minor costo della prima. Il PRA sarebbe tuttavia orientato a far riempire a chi presenta la formalità di radiazione per esportazione un particolare modello che contenga tutte le informazioni utili per la creazione di una mappa dell'esportazione.

3. Pneumatici Fuori Uso

Il Presidente Calò riassume brevemente la problematica relativa al costituendo sistema di gestione dei PFU derivanti da veicoli a fine vita esponendo le motivazioni che hanno portato le Associazioni dei demolitori a non prendere in considerazione la proposta di Accordo per il prelievo ed il trattamento dei PFU provenienti da operazioni di autodemolizione ricevuta da ECOPNEUS ed a consigliare ai propri Associati di non sottoscrivere la *Convenzione* con ECOPNEUS.

Il sig. Calò precisa che i PFU provenienti dai veicoli ritirati per demolizione a partire dal 7 ottobre 2011, (deve essere chiaro che limitatamente ai pneumatici dei veicoli ritirati da quella data in poi, non dei PFU prodotti dalla demolizione di veicoli ritirati in precedenza e non ancora demoliti ma solo bonificati e giacenti sui piazzali) potranno essere consegnati gratuitamente al sistema di gestione degli stessi organizzato ai sensi dell'art. 7 del DM 82/2011, non appena tale sistema verrà organizzato: la gratuità del servizio non è garantita dalla firma del contratto proposto da ECOPNEUS (il quale non risulta che uno dei possibili operatori) ma dall'attuazione del sistema previsto dal Decreto; infatti in base al comma 1 di tale articolo le attività di gestione in esame sono svolte da soggetti autorizzati o, in alternativa a questi, dai produttori/importatori o loro forme associate, e ciò, stando alla legge, proprio per assicurare una maggiore competitività sul mercato.

Informa infine che è allo studio l'organizzazione di una rete di ritiro nazionale/regionale, da parte di demolitori autorizzati, invitando quanti interessati a prendere contatto con la Segreteria UNIRE-ASSODEM per manifestare l'eventuale interesse a partecipare e per l'invio delle relative autorizzazioni.

Prima di passare allo svolgimento delle operazioni elettorali (per i dettagli delle votazioni si veda il verbale dell'Assemblea elettorale) il sig. Calò spiega che la ricandidatura dei Consiglieri in carica è motivata dal fine di dare continuità al lavoro già iniziato in questi tre anni di mandato. Si pone tuttavia la necessità di eleggere un ulteriore Consigliere per portare a sei il numero dei Consiglieri come previsto dal Regolamento. In proposito informa che è stata candidata la dott.ssa Debora Righetti della Società Righetti Danilo S.r.l..

Il sig. Calò dichiara di accettare la sua ricandidatura a Presidente con l'intesa che durante il triennio si potrà procedere alla Sua sostituzione con un nuovo Presidente scelto tra i Consiglieri eletti.

L'Assemblea conferma la fiducia accordata al Presidente ed al Consiglio Direttivo.

Essendosi esaurita la trattazione di tutti gli argomenti all'O.d.G., l'Assemblea Ordinaria termina alle ore 16.00.

Il Presidente

Il Segretario

Allegato: elenco presenze